

TITOLO: IL TERRITORIO DELL'AGRICOLTURA: CONOSCERE, CLASSIFICARE E QUANTIFICARE UNA RISORSA

Autori: Laura Colosio, Ruggero Bonisoli, Andrea Calori - Laboratorio di Progettazione Ecologica del territorio, Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Politecnico di Milano

RIASSUNTO – ABSTRACT

Nella dizione di "Consumo di suolo" come "sottrazione di risorse", com'è possibile quantificarlo senza conoscere il valore di quanto viene perso? Dove sono raccolti i dati inerenti a queste risorse? Il lavoro che segue propone una ricerca, analisi e prima interpretazione delle basi dati della Regione Lombardia che individuano queste "risorse". Al centro di questa ricerca si pone il ruolo dell'agricoltura come attività produttiva dominante negli spazi aperti cercando di individuare e classificare le modalità in cui viene "raccontata" all'interno delle diverse basi dati e ricercandone uno strumento di lettura univoco.

INTRODUZIONE.

Il progetto nasce dalla necessità di capire che cosa siano gli spazi agricoli, cosa rappresentino all'interno dei diversi strumenti che istituzioni ed enti utilizzano per descrivere, programmare o gestire il territorio. Per questo motivo, attraverso un approccio analitico, è stata proposta una classificazione delle basi dati della Regione Lombardia sulla base della loro tipologia (foto interpretazione-stato di fatto, programmazione-risorse, destinazione d'uso-normativa); per 3 di queste basi dati sono stati indagati gli aspetti necessari ad una ricostruzione semantica in grado di proporre una lettura focalizzata sugli spazi aperti. I dati così organizzati trasmettono immagini tra loro diverse la cui comprensione richiede una specifica territorializzazione attraverso il confronto con una scala di maggior dettaglio.

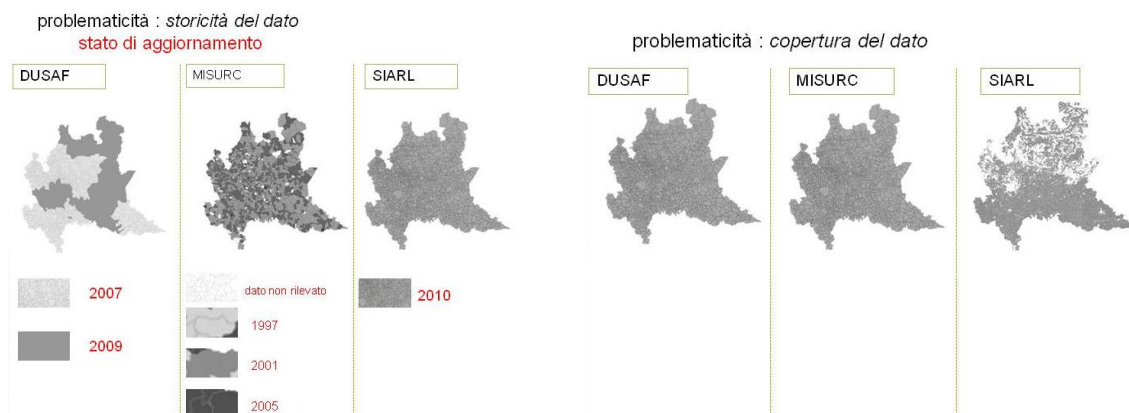
AZIONI E METODI

A scala regionale

- individuazione degli strumenti riconosciuti da Regione Lombardia che contengono dati relativi agli spazi aperti
- organizzazione delle base dati attraverso una doppia classificazione: per tipologia (foto interpretazione, programmazione e politiche di finanziamento, descrizione d'uso negli strumenti di pianificazione territoriale) e per scala di riferimento (regionale, provinciale, comunale, aziendale)

		TIPOLOGIA DEL DATABASE		
		FOTOINTERPRETAZIONE STATO DI FATTO	PROGRAMMAZIONE RISORSE	DESTINAZIONE D'USO NORMATIVA
SCALA	REGIONALE	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">DUSAF 3.0</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">CT10</div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">PSR</div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">PTR</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">RER</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">Fondo aree verdi (ex art. 43 Lr.12)</div>
	PROVINCIALE			<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">PTCP</div>
	COMUNALE			<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">MISURC</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">PGT tavola delle previsioni di piano al 10000</div>
	AZIENDALE		<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">SIARL</div>	

- analisi specifica di tre di queste basi dati (DUSAF, SIARL, MISURC) svolta con l'obiettivo di verificarne i contenuti relativi al territorio agricolo. Questa azione ha richiesto un approfondimento specifico relativo ha due problematiche: la *storicità* e la *copertura del dato*.



- organizzazione semantica e quantitativa del dato attraverso 4 macro categorie (terreni agricoli produttivi – aree sterili – boschi- edifici rurali in spazi aperti) al fine di comprendere il significato del territorio degli spazi aperti nei diversi strumenti.

Al dettaglio comunale, a scala sovracomunale

- sperimentazione di una classificazione semantica degli spazi aperti
- sperimentazione della sovrapposizione tra i territori cartografati dai diversi strumenti come *spazi aperti* (MISURC-DUSAF, MISURC-SIARL, DUSAF-SIARL)

RISULTATI

I risultati di queste elaborazioni delineano una situazione molto complessa e disomogenea. Alla problematicità della storicità e della copertura del dato si aggiungono i diversi trattamenti del dato stesso. Questo porta alla necessità di conoscere la semantica del dato ma anche di comprendere le modalità in cui i dati sono stati raccolti-rielaborati-pubblicati. Una tabella illustra le categorie contenute all'interno delle 3 basi dati selezionando riportandone i riferimenti numerici disponibili al fine di dimostrare, non solo la mancanza di corrispondenza semantica, ma anche l'incongruità quantitativa numerica. Una riflessione sul dettaglio alla scala comunale riaggregato a scala sovracomunale per i 15 comuni dell'area dell'Agenda21 Est Ticino sperimenta una prima sovrapposizione dei dati relativi ai territori agricoli estratti dalle tre basi dati. Questo grado di approfondimento mette in rilievo specifiche motivazioni per la caratterizzazione dei dati estratti dalle specifiche basi dati.

CONCLUSIONI

La proposta di individuare una lettura univoca del territorio degli spazi aperti si è quindi confrontata con lo stato di fatto delle basi dati disponibili. Gli esempi riportati comunicano come non sia possibile individuare uno strumento che sia più efficace di altri, ma l'immagine dell'agricoltura può essere costruita solo attraverso la relazione tra le diverse letture. Ritenendo l'agricoltura come una *risorsa* riuscire a conoscerla, riconoscerla e classificarla all'interno di un unico strumento che metta a sistema i dati disponibili si propone come il primo passo per quantificarne il valore nel territorio.